

Hera e Orogel unite per produrre energia grazie all'agricoltura

Nasce un impianto innovativo da 8 milioni di euro
Le colture combinate con i pannelli fotovoltaici

CESENA

In arrivo entro il 2024 un impianto agrivoltaico di 13 ettari e in grado di produrre 10.000 MWh all'anno. Grazie alla partnership del gruppo Hera e Orogel nasce infatti Horowatt, una newco tra i due gruppi - che detengono quote del 50% ciascuno - per produrre energia rinnovabile e favorire la transizione energetica. Con un investimento di circa otto milioni di euro sarà realizzato un impianto innovativo che coprirà il 25% del fabbisogno energetico dello stabilimento cesenate di Orogel, il tutto combinando le colture con i pannelli fotovoltaici e limitando il consumo di suolo.

«L'impianto sorgerà a fianco dello stabilimento di Orogel e aprirà la strada a ulteriori iniziative future - sottolineano da Hera - mirate a sviluppare un nuovo modello di agricoltura, che unisce in maniera sostenibile la produzione di cibo, con la produzione di energia senza consumo di suolo, sfruttando tutte le possibilità dell'agricoltura 4.0».

Non estranei alla realizzazione di questa nuova iniziativa sono stati gli aumenti di costo per Orogel legati al caro energia.

L'azienda infatti dispone di



Bruno Piraccini (presidente Orogel), Cristian Fabbri (presidente Hera) e Erazio Iacono (amministratore delegato Hera)

impianti frigoriferi di grandi dimensioni e negli ultimi mesi è stata fortemente impattata dal notevole aumento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica e del metano.

«Ma in seguito alle nuove norme - prosegue la nota di Hera - sarà possibile collegare con un elettrodotto dedicato l'impianto agrivoltaico con lo stabilimento industriale, per utilizzare l'energia rinnovabile prodotta».

Così il futuro impianto sarà costruito e gestito da Horowatt e si integrerà con l'impianto di cogenerazione esistente realizzato e gestito da Hera Servizi Energia, la ESCo del Gruppo Hera.

«Si tratta di un'opera di grande rilevanza, sia per la riduzione

dei costi energetici di Orogel, sia per i benefici ambientali - sottolinea Hera - grazie ai pannelli fotovoltaici, infatti, l'impianto sarà in grado di produrre 10 mila MWh ogni anno, pari appunto al 25% del fabbisogno energetico dello stabilimento cesenate». Non solo: obiettivo di questo progetto, spiega la multiutility, è anche sperimentare una virtuosa coesistenza fra la tecnologia agrivoltaica e le coltivazioni agricole, senza consumare suolo e creando sinergie con le coltivazioni, che saranno protette dalla siccità e dalle temperature eccessive e potranno godere di una maggior umidità dei terreni.